

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cnr - carta stampata				
19	Corriere della Sera	02/08/2019	<i>A MILANO LA SEDE DEL CONSORZIO PER I BREVETTI (F.Pinotti)</i>	2
1	Italia Oggi	02/08/2019	<i>HI-TECH DALL'UNIVERSITA' ALLE IMPRESE (A.Ricciardi)</i>	3
Rubrica Cnr - siti web				
	Affaritaliani.it	02/08/2019	<i>NASCE IL CONSORZIO PER I BREVETTI E AVRA' SEDE A MILANO</i>	4
	Scuola24.Ilsole24ore.com	02/08/2019	<i>NASCE IL CONSORZIO PUBBLICO-PRIVATO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</i>	5
	TgCom24.Mediaset.it	02/08/2019	<i>TECNOLOGIE DALLE UNIVERSITA' ALLE IMPRESE</i>	8
	Ansa.it	01/08/2019	<i>BREVETTI, AL VIA IL CONSORZIO PER VALORIZZARE I RISULTATI DELLA RICERCA</i>	9
	Borsaitaliana.it	01/08/2019	<i>BREVETTI: AL VIA CONSORZIO PER VALORIZZAZIONE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</i>	11
	Edscuola.it	01/08/2019	<i>PROTOCOLLO D'INTESA CNR-CRUI-CONFINDUSTRIA</i>	12
	Giornaletrentino.it	01/08/2019	<i>BREVETTI, AL VIA IL CONSORZIO PER VALORIZZARE I RISULTATI DELLA RICERCA</i>	14
	Istruzione.it	01/08/2019	<i>BREVETTI, BUSSETTI: "AL VIA CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA PUBBLICA E I</i>	15
	OrizzonteScuola.it	01/08/2019	<i>BUSSETTI: "AL VIA CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA PUBBLICA E IL TRASFERI</i>	18

Memorandum d'intesa tra Cnr, Miur, Crui e Confindustria**A Milano la sede del Consorzio per i brevetti**

Avrà sede a Milano un organismo strategico per la valorizzazione dei brevetti e della capacità d'innovazione italiana. Si tratta del Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico. La sua creazione è stata decisa ieri con la firma, al ministero dell'Università e della Ricerca, di un accordo (sostenuto da uno stanziamento pubblico iniziale pari a 4 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati), siglato dal presidente del Cnr Massimo Inguscio, dal presidente della Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane) Gaetano Manfredi e dal direttore generale di Confindustria Marcella Panucci, alla presenza del

ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti. «Già a maggio con *Innovagorà*, una tre giorni tenutasi a Milano, abbiamo presentato 170 tecnologie brevettate, selezionate tra i più promettenti risultati di ricerca di 48 atenei italiani e 13 enti di ricerca», spiega al *Corriere* il presidente del Cnr. «L'obiettivo è ora costruire una rete nazionale che rafforzi il sistema dei brevetti, valorizzi i risultati della ricerca scientifica e la supporti. Le *royalties* che l'Italia deriva dalla ricerca pubblica sono pari a quelle della sola università di Cambridge: bisogna recuperare questo gap».

Ferruccio Pinotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Creato un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico dalla ricerca pubblica agli investitori privati

Hi-tech dall'università alle imprese

Il governo mette in campo un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico. Un ente che, sotto forma di consorzio, metterà in contatto ricerca pubblica e investitori pri-

vati con l'obiettivo di rendere i brevetti prodotti industrializzabili e così innalzare il livello di competitività del Sistema Italia. Firmato ieri il protocollo d'intesa tra

i presidenti del Cnr, Massimo Inguscio, della Crui, Gaetano Manfredi, e il direttore di Confindustria, Marcella Panucci.

Ricciardi a pag. 33

Intesa Cnr-Crui-Confindustria istituisce un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico

Brevetti, sistema più competitivo Al via un consorzio per valorizzare la ricerca pubblica

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Il governo mette in campo un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico.

Un ente che, sotto forma giuridica di consorzio, metterà in contatto ricerca pubblica e investitori privati con l'obiettivo di rendere i brevetti prodotti industrializzabili e così innalzare il livello di competitività del Sistema Italia rispetto ai concorrenti cinesi e americani. La prima pietra è stata posta ieri quando al Miur è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il presidente del Cnr, Massimo Inguscio, il presidente della Crui, la conferenza dei rettori italiani, Gaetano Manfredi, e il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci

Il Consorzio, che si inserisce nell'ambito della nuova strategia per la ricerca voluta dal ministro dell'Istruzione e università Marco Bussetti, nascerà con un finanziamento di partenza di 4 milioni di euro, appositamente erogati

dal ministero al Consiglio nazionale delle ricerche tramite il Foe (Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca). I partner nella fase di avvio del Cnr sono stati individuati nella Fondazione Crui, in rappresentanza degli atenei, e Confindustria, in rappresentanza delle imprese. Il Consorzio sarà aperto al contributo scientifico, finanziario e produttivo di altri soggetti privati e pubblici e avrà due obiettivi. Il primo, nel breve termine, sarà la creazione di un fondo di investimento di de-risking per l'accelerazione della fase di prototipizzazione e sviluppo delle invenzioni e delle idee di startup generate da università ed enti pubblici di ricerca. Nel medio/lungo termine, il Consorzio si occuperà della promozione del successivo finanziamento della fase di sviluppo e utilizzo industriale della proprietà intellettuale attraverso la collaborazione con investito-

ri, pubblici e privati, imprese e altri fondi (internazionali, nazionali e regionali, pubblici, misti e privati).

«Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano su impulso del Miur», commenta il ministro Bussetti, «i brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere benzina per il sistema economico e produttivo». Spiega Giuseppe Valditara, capo dipartimento università e ricerca del Miur: «Il totale dei brevetti attivi nel portafoglio delle università italiane è pari a 3900 circa. Siamo undicesimi al mondo. Il punto drammatico sta nella resa. Il ritorno medio per ciascuna delle 55 università censite è di 36 mila euro per un totale di 1 milione e 980 mila euro. Serve un sistema più competitivo».

Alcuni confronti: gli introiti annuali dalla licenza dei brevetti della sola università

belga di Lovanio ammontano a 90 milioni di euro. In 13 anni le spin off di quella università hanno raccolto 927 milioni di euro. E poi la Imperial Innovations (struttura di trasferimento tecnologico dell'Imperial College): 600 brevetti, 155 spin off collegati, 1,5 miliardi raccolti. Le spin off del Politecnico di Milano raccolgono 30 milioni di euro circa l'anno. Oxford University Innovation: 2873 brevetti con un ritorno per l'università di 11,5 milioni di sterline. E infine l'esempio cinese: la resa del patrimonio brevettuale è pari a circa 15 miliardi di euro.

«È fondamentale un impegno congiunto per valorizzare i risultati della ricerca e rendere strutturale la collaborazione con le imprese per tradurli in prodotti e servizi innovativi», spiega la dg di Confindustria. Panucci, «un intervento per il trasferimento tecnologico che non si sovrappone ad altri ma anzi agisce da integratore e catalizzatore di altre iniziative pubbliche e private».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



[Govern](#)

[Autonomia](#)

[Salvini](#)

[Di Maio](#)

ATTIVA LE NOTIFICHE

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Milanoltalia > Nasce il Consorzio per i brevetti e avrà sede a Milano

MILANO

A⁻ A⁺

Venerdì, 2 agosto 2019 - 07:39:00

Nasce il Consorzio per i brevetti e avrà sede a Milano

Il consorzio ha come obiettivo la valorizzazione dei risultati della ricerca e della capacità di innovare in Italia



Innovazione

Nasce il Consorzio per i brevetti e avrà sede a Milano

È nato ieri il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico. La sua sede sarà Milano. Il Consorzio per i brevetti è un organismo strategico per la valorizzazione dei brevetti e della capacità d'innovazione italiana. La sua creazione è stata definita presso al ministero dell'Università e della Ricerca attraverso un accordo che prevede uno stanziamento pubblico di 4 milioni di euro. L'accordo è stato firmato dal presidente del Cnr Massimo Inguscio, dal presidente della Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane) Gaetano Manfredi e dal direttore generale di Confindustria Marcella Panucci,

alla presenza del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti.

Commenti

TAGS:

[consorzio per i brevetti](#)

[brevetti](#)

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti e annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. **ACCETTO**

Scuola24

Il Sole 24 ORE

Home Tuttodocumenti Guida alla scelta Borsino delle Idee



02 Ago 2019

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

TAG

Ricerca
Università
Miur
Imprese

STUDENTI E RICERCATORI

Nasce il consorzio pubblico-privato per il trasferimento tecnologico

di Scuola24

Un accordo per rafforzare il sistema dei brevetti nel nostro Paese, sostenuto da uno stanziamento pubblico iniziale pari a 4 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati. Ieri al Miur, il presidente del [Cnr](#) Massimo Inguscio, il presidente della Crui Gaetano Manfredi e il direttore generale di Confindustria Marcella Panucci hanno sottoscritto, alla presenza del ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Marco Bussetti, il protocollo d'intesa che istituisce il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico.

L'obiettivo è costituire un ente che tuteli e rafforzi il sistema dei brevetti, valorizzi i risultati della ricerca scientifica e la supporti nella fase del trasferimento tecnologico e della realizzazione concreta dei progetti. Un passaggio necessario per favorire la crescita economica e incrementare la competitività del Sistema Italia.

Il Consorzio nascerà con un finanziamento di partenza di 4 milioni di euro, erogati dal Miur al Consiglio nazionale delle ricerche, soggetto promotore dell'iniziativa, tramite il Foe (Fondo ordinario per il finanziamento degli enti e istituzioni di ricerca). Il ministero ha individuato quali partner nella fase di avvio del progetto la Fondazione Crui, in rappresentanza degli atenei, e Confindustria, in rappresentanza delle imprese. Diversi soggetti privati si sono già dichiarati disponibili a finanziare.

Il Consorzio sarà un soggetto aperto al contributo, scientifico ed economico, degli altri attori del sistema della ricerca e dell'innovazione, finanziario e produttivo e avrà due compiti principali.

Il primo obiettivo, nel breve termine, sarà la creazione di un fondo di investimento di de-risking per l'accelerazione della fase di prototipizzazione e sviluppo delle invenzioni e delle idee di startup generate da università ed enti pubblici di ricerca.

Nel medio/lungo termine, il Consorzio si occuperà della promozione del successivo finanziamento della fase di sviluppo e utilizzo industriale della proprietà intellettuale prodotta da università ed enti pubblici, attraverso la collaborazione con investitori, pubblici e privati, imprese e altri fondi (internazionali, nazionali e regionali, pubblici, misti e privati). Sviluppo e utilizzo porteranno anche a un rifinanziamento del Consorzio stesso.

«Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano, lo scorso mese di maggio, su impulso del Miur - ha dichiarato il ministro Marco Bussetti -. L'innovazione tecnologica è un tratto distintivo della società contemporanea e del

mondo globalizzato. I brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere conosciuti dagli altri attori del sistema produttivo, economico e scientifico del Paese e contribuire fattivamente a migliorare la vita dei cittadini. Occorre creare un legame più stretto tra mondo universitario e della ricerca, fondi di investimento e imprese, per far sì che l'innovazione si traduca in produttività, occupazione, crescita. Il soggetto pubblico che viene costituito oggi punta a supportare questo meccanismo virtuoso. Il Sistema di ricerca e innovazione italiano aveva bisogno di essere rafforzato nella fase di sviluppo delle idee e della loro trasformazione in prototipi. Oggi colmiamo questa lacuna. L'investimento nel sapere e nella tecnica è una delle chiavi imprescindibili per il rilancio dell'interesse italiano in Europa e per permettere al nostro Paese di competere a livello globale. Anche in questo campo, dopo un approfondito studio del problema, possiamo offrire agli italiani dei risultati concreti».

«Il nuovo soggetto nazionale per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico alle imprese è un'assoluta novità che consentirà, tra l'altro di coordinare le iniziative private o di singole università che rischiano di parcellizzare interventi da noi ritenuti di rilevanza strategica e nazionale. Il Cnr è stato designato dal MIUR promotore dell'iniziativa, così come avvenuto recentemente a Milano per InnovAgorà, la piazza dei migliori brevetti pubblici italiani. Grazie ai finanziamenti pubblici e alla collaborazione chiave con la Crui e la Confindustria sarà possibile velocemente costituire e definire le linee di sviluppo del nuovo soggetto per il finanziamento, l'attrazione di investimenti privati e il sostegno ad attività di de-risking e di valorizzazione del patrimonio brevettuale italiano generato dalla migliore attività di ricerca delle università e degli enti pubblici di ricerca del Miur. Questo progetto nazionale permetterà di focalizzare investimenti pubblici, attrarre nuovi e maggiori investimenti pubblici e privati, nazionali e internazionali su aree fondamentali per il progresso sostenibile e la salute delle persone e della terra, con l'obiettivo di incrementare l'eccellenza di ricerca e innovazione in Italia, sviluppare economia e nuova occupazione altamente qualificata grazie al gioco di squadra tra enti pubblici di ricerca, università e le imprese italiane nell'Unione europea e nel mondo», ha affermato Massimo Inguscio.

«Il Consorzio - ha aggiunto il capo dipartimento per la Formazione superiore e la ricerca del Miur, Giuseppe Valditara - fa parte della strategia del Miur volta a valorizzare il trasferimento tecnologico. Una strategia di cui si è avuta testimonianza concreta nel nuovo Piano Triennale per l'università approvato in questi giorni e che servirà a dare un contributo alla crescita economica del Paese e a valorizzare la ricerca fatta dei nostri scienziati».

«È fondamentale un impegno congiunto per valorizzare i risultati della ricerca e rendere strutturale la collaborazione con le imprese per tradurli in prodotti e servizi innovativi. Solo così potremo creare davvero sviluppo diffuso, mantenere e rafforzare la competitività del nostro sistema industriale e assicurare occupazione crescente e di qualità - ha sottolineato il direttore generale di Confindustria Marcella Panucci -. Questo intervento, operando nella logica del de-risking a supporto della fase critica di sviluppo intermedio dei risultati della ricerca, mira a colmare un gap e costituisce un ulteriore passo importante per rafforzare il sistema di Ricerca e Innovazione nazionale. Non si sovrappone ad altri ma anzi agisce da integratore e catalizzatore di altri interventi pubblici e privati».

«La terza missione delle università, che si aggiunge alla didattica e alla ricerca, rappresenta già da tempo un asse cruciale delle attività universitarie - ha dichiarato Gaetano Manfredi, presidente della Crui -. Trasferire le "tecnologie" elaborate dalla ricerca verso le attività produttive (e non solo) rappresenta uno dei modi più incisivi con cui l'università si rende partecipe della prosperità del Paese, dialogando con imprese e territori, promuovendo uno sviluppo economico basato sulla conoscenza. Finora il

principale elemento di debolezza di questa catena virtuosa è sempre stato la dimensione. Un singolo ateneo o una piccola alleanza di università difficilmente riescono ad accedere a canali di finanziamento e valorizzazione sufficientemente ampi per garantire il successo di quel cammino che va dall'idea alla produzione. Di conseguenza salutiamo con favore la costituzione di questo Consorzio, grazie al grande impegno del Miur e alla sempre più efficace collaborazione con **Cnr** e Confindustria. Inoltre, a nostro avviso, la nascita del Consorzio lancia anche un segnale incoraggiante. Ovvero una rinnovata attenzione delle istituzioni pubbliche per l'investimento nelle attività di ricerca, fra le poche in grado di partecipare a un rilancio del Paese che sia di medio-lungo periodo e che garantisca un futuro dignitoso alle nuove generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

PUBBLICA E PRIVATA

04 Settembre 2015

**Sconti ricerca e sviluppo:
«valgono» le spese annuali**

STUDENTI E RICERCATORI

04 Settembre 2015

**La Ue rilancia sullo
sviluppo sostenibile**

STUDENTI E RICERCATORI

03 Settembre 2015

**Horizon 2020: 106 milioni
dall'Ue per sostenere la
bioeconomia**

TECNOLOGIE DALLE UNIVERSITA' ALLE IMPRESE

Un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico. Un consorzio che metterà in contatto ricerca pubblica e investitori privati con l'obiettivo di rendere i brevetti prodotti industrializzabili e così innalzare il livello di competitività del sistema Italia

Il governo mette in campo un ente ad hoc per il trasferimento tecnologico. Un ente che, sotto forma giuridica di consorzio, metterà in contatto ricerca pubblica e investitori privati con l'obiettivo di rendere i brevetti prodotti industrializzabili e così innalzare il livello di competitività del Sistema Italia rispetto ai concorrenti cinesi e americani. La prima pietra è stata posta ieri quando al Miur è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il presidente del **Cnr**, Massimo Inguscio, il presidente della Crui, la conferenza dei rettori italiani, Gaetano Manfredi, e il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci

Il Consorzio, che si inserisce nell'ambito della nuova strategia per la ricerca voluta dal ministro dell'istruzione e università Marco Bussetti, nascerà con un finanziamento di partenza di 4 milioni di euro, appositamente erogati dal ministero al **Consiglio nazionale delle ricerche** tramite il Foe (Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca). I partner nella fase di avvio del **Cnr** sono stati individuati nella Fondazione Crui, in rappresentanza degli atenei, e Confindustria, in rappresentanza delle imprese. Il Consorzio sarà aperto al contributo scientifico, finanziario e produttivo di altri soggetti privati e pubblici e avrà due obiettivi. Il primo, nel breve termine, sarà la creazione di un fondo di investimento di de-risking per l'accelerazione della fase di prototipizzazione e sviluppo delle invenzioni e delle idee di startup generate da università ed enti pubblici di ricerca. Nel medio/lungo termine, il Consorzio si occuperà della promozione del successivo finanziamento della fase di sviluppo e utilizzo industriale della proprietà intellettuale attraverso la collaborazione con investitori, pubblici e privati, imprese e altri fondi (internazionali, nazionali e regionali, pubblici, misti e privati).

«Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano su impulso del Miur», commenta il ministro Bussetti, «i brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere benzina per il sistema economico e produttivo». Spiega Giuseppe Valditara, capo dipartimento università e ricerca del Miur: «Il totale dei brevetti attivi nel portafoglio delle università italiane è pari a 3900 circa. Siamo undicesimi al mondo. Il punto drammatico sta nella resa. Il ritorno medio per ciascuna delle 55 università censite è di 36 mila euro per un totale di 1 milione e 980 mila euro. Serve un sistema più competitivo».

Alcuni confronti: gli introiti annuali dalla licenza dei brevetti della sola università belga di Lovanio ammontano a 90 milioni di euro. In 13 anni le spin off di quella università hanno raccolto 927 milioni di euro. E poi la Imperial Innovations (struttura di trasferimento tecnologico dell'Imperial College): 600 brevetti, 155 spin off collegati, 1,5 miliardi raccolti. Le spin off del Politecnico di Milano raccolgono 30 milioni di euro circa l'anno. Oxford University Innovation: 2873 brevetti con un ritorno per l'università di 11,5 milioni di sterline. E infine l'esempio cinese: la resa del patrimonio brevettuale è pari a circa 15 miliardi di euro.

«È fondamentale un impegno congiunto per valorizzare i risultati della ricerca e rendere strutturale la collaborazione con le imprese per tradurli in prodotti e servizi innovativi», spiega la dg di Confindustria. Panucci, «un intervento per il trasferimento tecnologico che non si sovrappone ad altri ma anzi agisce da integratore e catalizzatore di altre iniziative pubbliche e private».

© Riproduzione riservata

[TECNOLOGIE DALLE UNIVERSITA' ALLE IMPRESE]

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiari Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



Ai **S&T** > Ricerca&Istituzioni



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

News

Multimedia

RAGAZZI

SPAZIO&ASTRONOMIA • BIOTECH • TECNOLOGIE • FISICA&MATEMATICA • ENERGIA • TERRA&POLI • RICERCA&ISTITUZIONI • LIBRI • SCIENZA E ARTE

ANSA.it > Scienza&Tecnica > Ricerca&Istituzioni > Brevetti, al via il Consorzio per valorizzare i risultati della ricerca

Brevetti, al via il Consorzio per valorizzare i risultati della ricerca

Finanziato con 4 milioni



Redazione ANSA

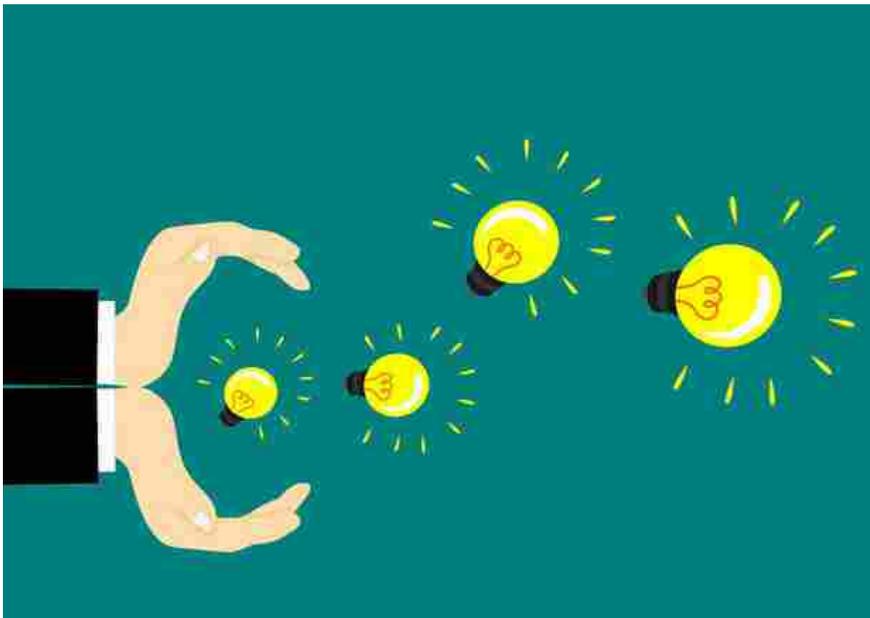
01 agosto 2019 15:13



Scrivi alla redazione



Stampa



DALLA HOME SCIENZA&TECNICA



Brevetti, al via il Consorzio per valorizzare i risultati della ricerca

Ricerca e Istituzioni



'Prova su strada' per il chip che imita il cervello umano - VIDEO

Tecnologie



Risolto il mistero della forma dei meteoriti

News



Scoperti 6 vulcani sottomarini al largo della Sicilia

Terra e Poli



Lanciato il cargo Progress, diretto alla Stazione Spaziale

Spazio e Astronomia

Brevetti, al via in Italia il Consorzio per valorizzare i risultati della ricerca (fonte: Pixabay) - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Al via in Italia il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico, il cui obiettivo è rafforzare il sistema dei brevetti, valorizzare i risultati della ricerca e supportarla nella fase del trasferimento tecnologico e della realizzazione concreta dei progetti. "Un passaggio necessario - rilva in un nota il ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, per favorire la crescita economica e incrementare la competitività del Sistema Italia.

L'accordo che lo ha istituito è stato firmato presso il ministero dal presidente del [Consiglio Nazionale delle Ricerche \(Cnr\)](#) Massimo Inguscio, dal presidente della Conferenza dei rettori (Cru) Gaetano Manfredi e dal direttore generale della Confindustria Marcella Panucci.

Il finanziamento di partenza previsto è di 4 milioni, erogati dal ministero all'ente promotore dell'iniziativa, il [Cnr](#), tramite il Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca (Fo). L'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati.

"Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel

corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano in maggio, su impulso del Miur", ha rilevato il ministro Marco Bussetti. "L'innovazione tecnologica - ha aggiunto - è un tratto distintivo della società contemporanea e del mondo globalizzato. I brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere conosciuti dagli altri attori del sistema produttivo, economico e scientifico del Paese e contribuire fattivamente a migliorare la vita dei cittadini".

Per questo, ha proseguito, "occorre creare un legame più stretto tra mondo universitario e della ricerca, fondi di investimento e imprese, per far sì che l'innovazione si traduca in produttività, occupazione, crescita. Il soggetto pubblico che viene costituito oggi punta a supportare questo meccanismo virtuoso".

Per il Capo Dipartimento per la Formazione superiore e la Ricerca del ministero, Giuseppe Valditarà, "il Consorzio fa parte della strategia del Miur volta a valorizzare il trasferimento tecnologico. Una strategia di cui si è avuta testimonianza concreta nel nuovo Piano Triennale per l'università approvato in questi giorni e che servirà a dare un contributo alla crescita economica del Paese e a valorizzare la ricerca fatta dei nostri scienziati".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 [Scrivi alla redazione](#)  [Stampa](#)

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

 **Smartfeed** | ▶



Da 5 a 49 veicoli? Risparmiate denaro con questo piccolo accessorio
[Expert Market](#)



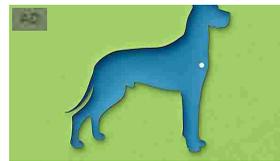
Risparmia più di 230€ all'anno su luce e gas rispetto alle altre offerte di Enel Energia.
[Enel](#)



I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!
[Forge Of Empires](#)



Uccisa e in pasto ai maiali, c'è svolta - Cronaca



Vedi un solo animale? Vai oltre l'apparenza, prenditi cura del tuo amico
[Amore Animale Shop](#)



Tentata truffa, condannata Ornella Muti



Investire pochi soldi su Amazon e creare un secondo stipendio fisso mensile
[Vici Marketing](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > > [Economia](#)

BREVETTI: AL VIA CONSORZIO PER VALORIZZAZIONE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



Firmato al Miur Protocollo d'intesa [Cnr-Crui-Confindustria](#) (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 01 ago - Un accordo per rafforzare il sistema dei brevetti nel nostro Paese, sostenuto da uno stanziamento pubblico iniziale pari a 4 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati. Oggi al Miur, il presidente del [Cnr](#) Massimo Inguscio, il presidente della Crui Gaetano Manfredi e il direttore generale di Confindustria Marcella Panucci hanno sottoscritto, alla presenza del ministro Marco Bussetti, il Protocollo d'intesa che istituisce il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico. L'obiettivo è costituire un ente che tuteli e rafforzi il sistema dei brevetti, valorizzi i risultati della ricerca scientifica e la supporti nella fase del trasferimento tecnologico e della realizzazione concreta dei progetti. Un passaggio necessario per favorire la crescita economica e incrementare la competitività del Sistema Italia.

com-Ale

(RADIOCOR) 01-08-19 17:19:52 (0561) 5 NNNN

TAG

[ECONOMIA](#)

[ITA](#)

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Comitato Corporate Governace](#) | [Pubblicità](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Studenti](#)

PROTOCOLLO D'INTESA ~~CNR-CRUI-CONFINDUSTRIA~~

Un accordo per rafforzare il sistema dei brevetti nel nostro Paese, sostenuto da uno stanziamento pubblico iniziale pari a 4 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati. Oggi al MIUR, il Presidente del **CNR** Massimo Inguscio, il Presidente della CRUI Gaetano Manfredi e il Direttore Generale di Confindustria Marcella Panucci hanno sottoscritto, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti, il Protocollo d'intesa che istituisce il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico.

L'obiettivo è costituire un ente che tuteli e rafforzi il sistema dei brevetti, valorizzi i risultati della ricerca scientifica e la supporti nella fase del trasferimento tecnologico e della realizzazione concreta dei progetti. Un passaggio necessario per favorire la crescita economica e incrementare la competitività del Sistema Italia.

Il Consorzio nascerà con un finanziamento di partenza di 4 milioni di euro, erogati dal MIUR al **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, soggetto promotore dell'iniziativa, tramite il FOE (Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca). Il Ministero ha individuato quali partner nella fase di avvio del progetto la Fondazione CRUI, in rappresentanza degli Atenei, e Confindustria, in rappresentanza delle imprese. Diversi soggetti privati si sono già dichiarati disponibili a finanziare.

Il Consorzio sarà un soggetto aperto al contributo, scientifico ed economico, degli altri attori del sistema della ricerca e dell'innovazione, finanziario e produttivo e avrà due compiti principali.

Il primo obiettivo, nel breve termine, sarà la creazione di un fondo di investimento di de-risking per l'accelerazione della fase di prototipizzazione e sviluppo delle invenzioni e delle idee di startup generate da Università ed Enti pubblici di ricerca.

Nel medio/lungo termine, il Consorzio si occuperà della promozione del successivo finanziamento della fase di sviluppo e utilizzo industriale della proprietà intellettuale prodotta da Università ed Enti pubblici, attraverso la collaborazione con investitori, pubblici e privati, imprese e altri fondi (internazionali, nazionali e regionali, pubblici, misti e privati). Sviluppo e utilizzo porteranno anche a un rifinanziamento del Consorzio stesso.

Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano, lo scorso mese di maggio, su impulso del MIUR ha dichiarato il Ministro Marco Bussetti -. L'innovazione tecnologica è un tratto distintivo della società contemporanea e del mondo globalizzato. I brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere conosciuti dagli altri attori del sistema produttivo, economico e scientifico del Paese e contribuire fattivamente a migliorare la vita dei cittadini. Occorre creare un legame più stretto tra mondo universitario e della ricerca, fondi di investimento e imprese, per far sì che l'innovazione si traduca in produttività, occupazione, crescita. Il soggetto pubblico che viene costituito oggi punta a supportare questo meccanismo virtuoso. Il Sistema di Ricerca e Innovazione italiano aveva bisogno di essere rafforzato nella fase di sviluppo delle idee e della loro trasformazione in prototipi. Oggi colmiamo questa lacuna. L'investimento nel sapere e nella tecnica è una delle chiavi imprescindibili per il rilancio dell'interesse italiano in Europa e per permettere al nostro Paese di competere a livello globale. Anche in questo campo, dopo un approfondito studio del problema, possiamo offrire agli italiani dei risultati concreti.

Il nuovo soggetto nazionale per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico alle imprese è un'assoluta novità che consentirà, tra l'altro di coordinare le iniziative private o di singole università che rischiano di parcellizzare interventi da noi ritenuti di rilevanza strategica e nazionale. Il **CNR** è stato designato dal MIUR promotore dell'iniziativa, così come avvenuto recentemente a Milano per

InnovAgorà, la piazza dei migliori brevetti pubblici italiani. Grazie ai finanziamenti pubblici e alla collaborazione chiave con la CRUI e la Confindustria sarà possibile velocemente costituire e definire le linee di sviluppo del nuovo soggetto per il finanziamento, l'attrazione di investimenti privati e il sostegno ad attività di de-risking e di valorizzazione del patrimonio brevettuale italiano generato dalla migliore attività di ricerca delle università e degli enti pubblici di ricerca del MIUR. Questo progetto nazionale permetterà di focalizzare investimenti pubblici, attrarre nuovi e maggiori investimenti pubblici e privati, nazionali e internazionali su aree fondamentali per il progresso sostenibile e la salute delle persone e della terra, con l'obiettivo di incrementare l'eccellenza di ricerca e innovazione in Italia, sviluppare economia e nuova occupazione altamente qualificata grazie al gioco di squadra tra enti pubblici di ricerca, università e le imprese italiane nell'Unione europea e nel mondo ha affermato il Presidente del **CNR** Massimo Inguscio.

Il Consorzio ha aggiunto il Capo Dipartimento per la Formazione superiore e la Ricerca del MIUR Giuseppe Valditara fa parte della strategia del MIUR volta a valorizzare il trasferimento tecnologico. Una strategia di cui si è avuta testimonianza concreta nel nuovo Piano Triennale per l'università approvato in questi giorni e che servirà a dare un contributo alla crescita economica del Paese e a valorizzare la ricerca fatta dei nostri scienziati.

È fondamentale un impegno congiunto per valorizzare i risultati della ricerca e rendere strutturale la collaborazione con le imprese per tradurli in prodotti e servizi innovativi. Solo così potremo creare davvero sviluppo diffuso, mantenere e rafforzare la competitività del nostro sistema industriale e assicurare occupazione crescente e di qualità ha sottolineato il Direttore Generale di Confindustria Marcella Panucci -. Questo intervento, operando nella logica del de-risking a supporto della fase critica di sviluppo intermedio dei risultati della ricerca, mira a colmare un gap e costituisce un ulteriore passo importante per rafforzare il sistema di Ricerca e Innovazione nazionale. Non si sovrappone ad altri ma anzi agisce da integratore e catalizzatore di altri interventi pubblici e privati.

La terza missione delle università, che si aggiunge alla didattica e alla ricerca, rappresenta già da tempo un asse cruciale delle attività universitarie ha dichiarato Gaetano Manfredi, Presidente della CRUI -. Trasferire le tecnologie elaborate dalla ricerca verso le attività produttive (e non solo) rappresenta uno dei modi più incisivi con cui l'università si rende partecipe della prosperità del Paese, dialogando con imprese e territori, promuovendo uno sviluppo economico basato sulla conoscenza. Finora il principale elemento di debolezza di questa catena virtuosa è sempre stata la dimensione. Un singolo ateneo o una piccola alleanza di università difficilmente riescono ad accedere a canali di finanziamento e valorizzazione sufficientemente ampi per garantire il successo di quel cammino che va dall'idea alla produzione. Di conseguenza salutiamo con favore la costituzione di questo Consorzio, grazie al grande impegno del MIUR e alla sempre più efficace collaborazione con **CNR** e Confindustria. Inoltre, a nostro avviso, la nascita del Consorzio lancia anche un segnale incoraggiante. Ovvero una rinnovata attenzione delle istituzioni pubbliche per l'investimento nelle attività di ricerca, fra le poche in grado di partecipare a un rilancio del Paese che sia di medio-lungo periodo e che garantisca un futuro dignitoso alle nuove generazioni.

Versione per la stampa Mi piace: Mi piace Caricamento...

[**PROTOCOLLO D'INTESA CNR-CRUI-CONFINDUSTRIA**]

BREVETTI, AL VIA IL CONSORZIO PER VALORIZZARE I RISULTATI DELLA RICERCA

"

Al via in Italia il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico, il cui obiettivo è rafforzare il sistema dei brevetti, valorizzare i risultati della ricerca e supportarla nella fase del trasferimento tecnologico e della realizzazione concreta dei progetti. "Un passaggio necessario - rilva in un nota il ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, per favorire la crescita economica e incrementare la competitività del Sistema Italia. L'accordo che lo ha istituito è stato firmato presso il ministero dal presidente del **Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr)** Massimo Inguscio, dal presidente della Conferenza dei rettori (Cru) Gaetano Manfredi e dal direttore generale della Confindustria Marcella Panucci. Il finanziamento di partenza previsto è di 4 milioni, erogati dal ministero all'ente promotore dell'iniziativa, il **Cnr**, tramite il Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca (Fo). L'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati. "Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano in maggio, su impulso del Miur", ha rilevato il ministro Marco Bussetti. "L'innovazione tecnologica - ha aggiunto - è un tratto distintivo della società contemporanea e del mondo globalizzato. I brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere conosciuti dagli altri attori del sistema produttivo, economico e scientifico del Paese e contribuire fattivamente a migliorare la vita dei cittadini". Per questo, ha proseguito, "occorre creare un legame più stretto tra mondo universitario e della ricerca, fondi di investimento e imprese, per far sì che l'innovazione si traduca in produttività, occupazione, crescita. Il soggetto pubblico che viene costituito oggi punta a supportare questo meccanismo virtuoso". Per il Capo Dipartimento per la Formazione superiore e la Ricerca del ministero, Giuseppe Valditara, "il Consorzio fa parte della strategia del Miur volta a valorizzare il trasferimento tecnologico. Una strategia di cui si è avuta testimonianza concreta nel nuovo Piano Triennale per l'università approvato in questi giorni e che servirà a dare un contributo alla crescita economica del Paese e a valorizzare la ricerca fatta dei nostri scienziati".

Tags

01 agosto 2019

Diminuire font

Ingrandire font

Stampa

Condividi

Mail

[BREVETTI, AL VIA IL CONSORZIO PER VALORIZZARE I RISULTATI DELLA RICERCA]

STAMPA E
COMUNICAZIONE

Notizie >

Comunicati >

Rassegna Stampa >

Dichiarazioni >

Interviste >

Discorsi >

Foto >

Video >

Social network >

Campagne >

Ufficio Stampa >

FILTRI DI RICERCA

DATA DI PUBBLICAZIONE

2019 >

2018 >

2017 >

2016 >

2015 >

Home > Stampa e Comunicazione > Comunicati >

Brevetti, Bussetti: "Al via Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico"



Giovedì, 01 agosto 2019



Brevetti, Bussetti: "Al via Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico"

**Stanziati 4 milioni. Firmato al MIUR il Protocollo d'intesa
CNR-CRUI-Confindustria**

Un accordo per rafforzare il sistema dei brevetti nel nostro Paese, sostenuto da uno stanziamento pubblico iniziale pari a 4 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati. Oggi al MIUR, il Presidente del **CNR Massimo Inguscio**, il Presidente della CRUI **Gaetano Manfredi** e il Direttore Generale di Confindustria **Marcella Panucci** hanno sottoscritto, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Marco Bussetti**, il Protocollo d'intesa che istituisce il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico.

L'obiettivo è costituire un ente che tuteli e rafforzi il sistema dei brevetti, valorizzi i risultati della ricerca scientifica e la supporti nella fase del trasferimento tecnologico e della realizzazione concreta dei progetti. Un passaggio necessario per favorire la crescita economica e incrementare la competitività del Sistema Italia.

Il Consorzio nascerà con un finanziamento di partenza di 4 milioni di euro, erogati dal MIUR al **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, soggetto promotore dell'iniziativa, tramite il FOE (Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca). Il Ministero ha individuato quali partner nella fase di avvio del progetto la Fondazione CRUI, in rappresentanza degli Atenei, e Confindustria, in rappresentanza delle imprese. Diversi soggetti privati si sono già dichiarati disponibili a finanziare.

Il Consorzio sarà un soggetto aperto al contributo, scientifico ed economico, degli altri attori del sistema della ricerca e dell'innovazione, finanziario e produttivo e avrà due compiti principali.

Il primo obiettivo, nel breve termine, sarà la creazione di un fondo di investimento di *de-risking* per l'accelerazione della fase di prototipizzazione e sviluppo delle invenzioni e delle idee di *startup* generate da Università ed Enti pubblici di ricerca.

Nel medio/lungo termine, il Consorzio si occuperà della promozione del successivo finanziamento della fase di sviluppo e utilizzo industriale della proprietà intellettuale prodotta da Università ed Enti pubblici, attraverso la collaborazione con investitori, pubblici e privati, imprese e altri fondi (internazionali, nazionali e regionali, pubblici, misti e privati). Sviluppo e utilizzo porteranno anche a un rifinanziamento del Consorzio stesso.

“Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano, lo scorso mese di maggio, su impulso del MIUR - ha dichiarato il Ministro **Marco Bussetti** -. L'innovazione tecnologica è un tratto distintivo della società contemporanea e del mondo globalizzato. I brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere conosciuti dagli altri attori del sistema produttivo, economico e scientifico del Paese e contribuire fattivamente a migliorare la vita dei cittadini. Occorre creare un legame più stretto tra mondo universitario e della ricerca, fondi di investimento e imprese, per far sì che l'innovazione si traduca in produttività, occupazione, crescita. Il soggetto pubblico che viene costituito oggi punta a supportare questo meccanismo virtuoso. Il Sistema di Ricerca e Innovazione italiano aveva bisogno di essere rafforzato nella fase di sviluppo delle idee e della loro trasformazione in prototipi. Oggi colmiamo questa lacuna. L'investimento nel sapere e nella tecnica è una delle chiavi imprescindibili per il rilancio dell'interesse italiano in Europa e per permettere al nostro Paese di competere a livello globale. Anche in questo campo, dopo un approfondito studio del problema, possiamo offrire agli italiani dei risultati concreti”.

“Il nuovo soggetto nazionale per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico alle imprese è un'assoluta novità che consentirà, tra l'altro di coordinare le iniziative private o di singole università che rischiano di parcellizzare interventi da noi ritenuti di rilevanza strategica e nazionale. Il CNR è stato designato dal MIUR promotore dell'iniziativa, così come avvenuto recentemente a Milano per InnovAgorà, la piazza dei migliori brevetti pubblici italiani. Grazie ai finanziamenti pubblici e alla collaborazione chiave con la CRUI e la Confindustria sarà possibile velocemente costituire e definire le linee di sviluppo del nuovo soggetto per il finanziamento, l'attrazione di investimenti privati e il sostegno ad attività di *de-risking* e di valorizzazione del patrimonio brevettuale italiano generato dalla migliore attività di ricerca delle università e degli enti pubblici di ricerca del MIUR. Questa progetto nazionale permetterà di focalizzare investimenti pubblici, attrarre nuovi e maggiori investimenti pubblici e privati, nazionali e internazionali su aree fondamentali per il progresso sostenibile e la salute delle persone e della terra, con l'obiettivo di incrementare l'eccellenza di ricerca e innovazione in Italia, sviluppare economia e nuova occupazione altamente qualificata grazie al gioco di squadra tra enti pubblici di ricerca, università e le imprese italiane nell'Unione europea e nel mondo” ha affermato il Presidente del CNR **Massimo Inguscio**.

“Il Consorzio - ha aggiunto il Capo Dipartimento per la Formazione superiore e la Ricerca del MIUR **Giuseppe Valditara** - fa parte della strategia del MIUR volta a valorizzare il trasferimento tecnologico. Una strategia di cui si è avuta testimonianza concreta nel nuovo Piano Triennale per l'università approvato in questi giorni e che servirà a dare un contributo alla crescita economica del Paese e a valorizzare la ricerca fatta dei nostri scienziati”.

“È fondamentale un impegno congiunto per valorizzare i risultati della ricerca e rendere strutturale la collaborazione con le imprese per tradurli in prodotti e servizi innovativi. Solo così potremo creare davvero sviluppo diffuso, mantenere e rafforzare la competitività del nostro sistema industriale e assicurare occupazione crescente e di qualità - ha sottolineato il Direttore Generale di Confindustria **Marcella Panucci** -. Questo intervento, operando nella logica del *de-risking* a supporto della fase critica di sviluppo intermedio dei risultati della ricerca, mira a colmare un gap e costituisce un ulteriore passo importante per rafforzare il sistema di Ricerca e Innovazione nazionale. Non si sovrappone ad altri ma anzi agisce da integratore e catalizzatore di altri interventi pubblici e privati”.

“La terza missione delle università, che si aggiunge alla didattica e alla ricerca, rappresenta già da tempo un asse cruciale delle attività universitarie - ha dichiarato **Gaetano Manfredi**, Presidente della CRUI -. Trasferire le 'tecnologie' elaborate dalla ricerca verso le attività produttive (e non solo) rappresenta uno dei modi più incisivi con cui l'università si rende partecipe della prosperità del Paese, dialogando con imprese e territori, promuovendo uno sviluppo economico basato sulla conoscenza. Finora il principale elemento di debolezza di questa catena virtuosa è sempre stato la dimensione. Un singolo ateneo o una piccola alleanza di università difficilmente riescono ad accedere a canali di finanziamento e valorizzazione sufficientemente ampi per garantire il successo di quel cammino che va dall'idea alla produzione. Di conseguenza salutiamo con favore la costituzione di questo Consorzio, grazie al grande impegno del MIUR e alla sempre più efficace collaborazione con CNR e Confindustria. Inoltre, a nostro avviso, la nascita del Consorzio lancia anche un segnale incoraggiante. Ovvero una rinnovata attenzione delle istituzioni pubbliche per l'investimento nelle attività di ricerca, fra le poche in grado di partecipare a un rilancio del Paese che sia di medio-lungo periodo e che garantisca un futuro dignitoso alle nuove generazioni”.

- Foto 1

- Foto 2

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni, **clicca qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetta](#)

SERVIZI CONSULENZA SINDACALE - FISCALE ASSICURATI FORUM CALENDARIO

OrizzonteScuola.it

CCNL 2019/21 - CCNL MOBILITÀ **Vota e COSTRUISCI la piattaforma ANIEF**

HOME GUIDE DIVENTARE INSEGNANTI DIDATTICA FORMAZIONE E-BOOK SCADENZE ORIENTAMENTO E ALTERNANZA

 **Preparati con i manuali completi**

SPECIALI Assegnazioni provvisorie Concorso secondaria Concorso Infanzia Primaria GDPR speciale 24 CFU

Bussetti: "Al via Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico"

di redazione


DIVENTA INSEGNANTE CON NOI
MASTER DI LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO
CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2
24 CFU


35 mila immissioni in ruolo EX FIT - 1 SETTEMBRE 2019

Il tuo **CONTRATTO** è corretto? Chiedici una **CONSULENZA GRATUITA** supera con NOI l'anno di prova

scrivi a: exfit@anief.net **ANIEF**

Tweet



Comunicato Miur - Un accordo per rafforzare il sistema dei brevetti nel nostro Paese, sostenuto da uno stanziamento pubblico iniziale pari a 4 milioni di euro, con l'obiettivo di arrivare a 20 milioni, anche attraverso contributi privati. Oggi al MIUR, il Presidente del CNR Massimo Inguscio, il Presidente della CRUI Gaetano Manfredi e il Direttore Generale di

Confindustria Marcella Panucci hanno sottoscritto, alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti, il Protocollo d'intesa che istituisce il Consorzio per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico.

L'obiettivo è costituire un ente che tuteli e rafforzi il sistema dei brevetti, valorizzi i risultati della ricerca scientifica e la supporti nella fase del trasferimento tecnologico e della realizzazione concreta dei progetti. Un passaggio necessario per favorire la crescita economica e incrementare la competitività del Sistema Italia.

Il Consorzio nascerà con un finanziamento di partenza di 4 milioni di euro, erogati dal MIUR al Consiglio Nazionale delle Ricerche, soggetto promotore dell'iniziativa, tramite il FOE (Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e istituzioni di ricerca). Il Ministero ha individuato quali partner nella fase di avvio del progetto la Fondazione CRUI, in rappresentanza degli Atenei, e Confindustria, in rappresentanza delle imprese. Diversi soggetti privati si sono già dichiarati disponibili a finanziare.

Il Consorzio sarà un soggetto aperto al contributo, scientifico ed economico, degli altri attori del sistema della ricerca e dell'innovazione, finanziario e produttivo e avrà due compiti principali.

Mincosine ASSOCIAZIONE ENTE ACCREDITATO MIUR

- 24 CFU a meno di **460€***
- 200 Master e Perf. Universitari
- Omaggio: Tablet + Corsi MIUR

Chi segue... non sarà mai primo!

[CLICCA QUI](#)

ECAMPUS UNIVERSITÀ **EIFORM** ASSOCIAZIONE UNIVERSITÀ DI FORMAZIONE

Diventa insegnante con EIFORM

[Clicca QUI](#)

Didattica in realtà virtuale e aumentata

OrizzonteScuola.it *La Scuola del futuro, oggi*

DOCENTI.IT

SUPPLENZE / FORMAZIONE / SOLUZIONI PER INSEGNARE

Il primo obiettivo, nel breve termine, sarà la creazione di un fondo di investimento di de-risking per l'accelerazione della fase di prototipizzazione e sviluppo delle invenzioni e delle idee di startup generate da Università ed Enti pubblici di ricerca.

Nel medio/lungo termine, il Consorzio si occuperà della promozione del successivo finanziamento della fase di sviluppo e utilizzo industriale della proprietà intellettuale prodotta da Università ed Enti pubblici, attraverso la collaborazione con investitori, pubblici e privati, imprese e altri fondi (internazionali, nazionali e regionali, pubblici, misti e privati). Sviluppo e utilizzo porteranno anche a un rifinanziamento del Consorzio stesso.

“Con l'istituzione del Consorzio diamo corpo a tutte le importanti riflessioni sviluppate nel corso di Innovagorà, la prima fiera dei brevetti che si è tenuta a Milano, lo scorso mese di maggio, su impulso del MIUR – ha dichiarato il Ministro Marco Bussetti -. L'innovazione tecnologica è un tratto distintivo della società contemporanea e del mondo globalizzato. I brevetti provenienti dalla nostra ricerca pubblica devono essere conosciuti dagli altri attori del sistema produttivo, economico e scientifico del Paese e contribuire fattivamente a migliorare la vita dei cittadini. Occorre creare un legame più stretto tra mondo universitario e della ricerca, fondi di investimento e imprese, per far sì che l'innovazione si traduca in produttività, occupazione, crescita. Il soggetto pubblico che viene costituito oggi punta a supportare questo meccanismo virtuoso. Il Sistema di Ricerca e Innovazione italiano aveva bisogno di essere rafforzato nella fase di sviluppo delle idee e della loro trasformazione in prototipi. Oggi colmiamo questa lacuna. L'investimento nel sapere e nella tecnica è una delle chiavi imprescindibili per il rilancio dell'interesse italiano in Europa e per permettere al nostro Paese di competere a livello globale. Anche in questo campo, dopo un approfondito studio del problema, possiamo offrire agli italiani dei risultati concreti”.

“Il nuovo soggetto nazionale per la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e il trasferimento tecnologico alle imprese è un'assoluta novità che consentirà, tra l'altro di coordinare le iniziative private o di singole università che rischiano di parcellizzare interventi da noi ritenuti di rilevanza strategica e nazionale. Il CNR è stato designato dal MIUR promotore dell'iniziativa, così come avvenuto recentemente a Milano per InnovAgorà, la piazza dei migliori brevetti pubblici italiani. Grazie ai finanziamenti pubblici e alla collaborazione chiave con la CRUI e la Confindustria sarà possibile velocemente costituire e definire le linee di sviluppo del nuovo soggetto per il finanziamento, l'attrazione di investimenti privati e il sostegno ad attività di de-risking e di valorizzazione del patrimonio brevettuale italiano generato dalla migliore attività di ricerca delle università e degli enti pubblici di ricerca del MIUR. Questa progetto nazionale permetterà di focalizzare investimenti pubblici, attrarre nuovi e maggiori investimenti pubblici e privati, nazionali e internazionali su aree fondamentali per il progresso sostenibile e la salute delle persone e della terra, con l'obiettivo di incrementare l'eccellenza di ricerca e innovazione in Italia, sviluppare economia e nuova occupazione altamente qualificata grazie al gioco di squadra tra enti pubblici di ricerca, università e le imprese italiane nell'Unione europea e nel mondo” ha affermato il Presidente del CNR Massimo Inguscio.

“Il Consorzio – ha aggiunto il Capo Dipartimento per la Formazione superiore e la Ricerca del MIUR Giuseppe Valditara – fa parte della strategia del MIUR volta a valorizzare il trasferimento tecnologico. Una strategia di cui si è avuta testimonianza concreta nel nuovo Piano Triennale per l'università approvato in questi giorni e che servirà a dare un contributo alla crescita economica del Paese e a valorizzare la ricerca fatta dei nostri scienziati”.



CORSI ORIZZONTE SCUOLA

- Preparazione per concorso a cattedra secondaria di I e II grado
- Comunicare in modo Efficace ed Assertivo con studenti e colleghi
- Corso preparazione TFA sostegno
- Preparazione Concorso Infanzia e Primaria
- Prevenzione BURNOUT e STRESS docenti
- Robotica educativa primaria e infanzia – CUBETTO
- Coding Unplugged: Il coding senza PC

“È fondamentale un impegno congiunto per valorizzare i risultati della ricerca e rendere strutturale la collaborazione con le imprese per tradurli in prodotti e servizi innovativi. Solo così potremo creare davvero sviluppo diffuso, mantenere e rafforzare la competitività del nostro sistema industriale e assicurare occupazione crescente e di qualità – ha sottolineato il Direttore Generale di Confindustria Marcella Panucci -. Questo intervento, operando nella logica del de-risking a supporto della fase critica di sviluppo intermedio dei risultati della ricerca, mira a colmare un gap e costituisce un ulteriore passo importante per rafforzare il sistema di Ricerca e Innovazione nazionale. Non si sovrappone ad altri ma anzi agisce da integratore e catalizzatore di altri interventi pubblici e privati”.

“La terza missione delle università, che si aggiunge alla didattica e alla ricerca, rappresenta già da tempo un asse cruciale delle attività universitarie – ha dichiarato Gaetano Manfredi, Presidente della CRUI -. Trasferire le ‘tecnologie’ elaborate dalla ricerca verso le attività produttive (e non solo) rappresenta uno dei modi più incisivi con cui l’università si rende partecipe della prosperità del Paese, dialogando con imprese e territori, promuovendo uno sviluppo economico basato sulla conoscenza. Finora il principale elemento di debolezza di questa catena virtuosa è sempre stato la dimensione. Un singolo ateneo o una piccola alleanza di università difficilmente riescono ad accedere a canali di finanziamento e valorizzazione sufficientemente ampi per garantire il successo di quel cammino che va dall’idea alla produzione. Di conseguenza salutiamo con favore la costituzione di questo Consorzio, grazie al grande impegno del MIUR e alla sempre più efficace collaborazione con [CNR](#) e Confindustria. Inoltre, a nostro avviso, la nascita del Consorzio lancia anche un segnale incoraggiante. Ovvero una rinnovata attenzione delle istituzioni pubbliche per l’investimento nelle attività di ricerca, fra le poche in grado di partecipare a un rilancio del Paese che sia di medio-lungo periodo e che garantisca un futuro dignitoso alle nuove generazioni”.

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!

Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di [orizzontescuola.it](#)

1 Ago 2019 - 14:25 - redazione

Versione
stampabile

Argomenti: *Varie*

